



L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWKI - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i>	Pag. XIII
-----------------------	-----------

DIRITTO, LINGUA E TRADUZIONE

LA DIFFICILE CONVIVENZA TRA DIRITTO E LINGUAGGI

Federigo Bambi

.....	Pag. 3
-------	--------

LA TRADUZIONE COME PROBLEMA METODOLOGICO NELL'AMBITO DELLA COMPARAZIONE GIURIDICO-PENALE

Johanna Rinceanu

1. Traduzione giuridica e comparazione giuridica	Pag. 13
1.1. Teoria della traduzione giuridica	» 16
1.2. Gradi di equivalenza	» 17
2. Traduzione e comparazione giuridico-penale	» 19
3. L'esempio della <i>Verständigung</i> nel diritto processuale penale tedesco	» 23
4. Conclusioni	» 25

UNIONE EUROPEA, FONTI LEGISLATIVE E GIURISPRUDENZA DI STRASBURGO

SGUARDO ALLA PLURALITÀ DI FONTI E FORMANTI DEL DIRITTO PENALE DOPO IL TRATTATO DI LISBONA

Silvio Riondato

1. Sulla giurisprudenza come fonte	Pag. 30
--	---------

2. Pluralità e disordine delle fonti, pluralità e disordine delle pene, obiettivi di certezza e garanzia	Pag.	32
3. Controllo pluricentrico multilivello	»	36
4. Ragionevolezza e coordinamento legislativo	»	40

FONTI E DIRITTI FONDAMENTALI NELL'UNIONE
EUROPEA DOPO IL TRATTATO DI LISBONA:
VERSO L'AFFERMAZIONE DI UN SISTEMA DI GARANZIE
AUTONOMO DELL'UNIONE

Bernardo Cortese

.....	Pag.	45
-------	------	----

GARANZIE PROBATORIE E GIUSTO PROCESSO
NELLA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE EUROPEA
DEI DIRITTI DELL'UOMO

Adriana Di Stefano

1. Considerazioni introduttive. L'articolo 6.3, lett. (d) e le garanzie dell'equo processo in tema di acquisizione della prova testimoniale	Pag.	53
2. Elementi di una teoria generale della prova nella giurisprudenza di Strasburgo	»	55
3. Considerazioni sul ruolo della giurisprudenza di Strasburgo nella gestione dei procedimenti penali	»	59
4. Metodi di interpretazione della C.E.D.U. nella prassi di Strasburgo. Margine d'apprezzamento e nozioni autonome	»	61
5. Considerazioni conclusive: il fondamento sussidiario del controllo operato dalla Corte europea dei diritti dell'uomo	»	65

DIRITTI FONDAMENTALI
E PROCEDURE PENALI TRANSNAZIONALI

Rosario Sapienza

.....	Pag.	67
-------	------	----

**UNIONE EUROPEA, PROCESSO PENALE
E DIRITTI DELLA DIFESA**

UNA LENTA PROGRESSIONE VERSO LA COSTRUZIONE DI UNO
«STATUTO EUROPEO» DELLE GARANZIE DIFENSIVE

Fabrizio Siracusano

..... Pag. 77

**IL PROCESSO PENALE TRANSNAZIONALE
E LA PROSPETTIVA DI UN «EURO DIFENSORE»**

Alessandra Gualazzi

- | | |
|--|---------|
| 1. Premessa | Pag. 95 |
| 2. L'avvocato penalista e lo strumento normativo europeo | » 96 |
| 3. L'«Euro Difensore» (anche) quale interprete consapevole del
linguaggio giuridico europeo | » 100 |

**DIRITTI PROCEDURALI DELLE PERSONE SOTTOPOSTE
A INDAGINE DA OLAF**

Andrea Venegoni

- | | |
|---|----------|
| 1. Introduzione: l'OLAF e la sua competenza | Pag. 107 |
| 2. Problematiche linguistiche e indagini OLAF | » 110 |
| 3. I diritti difensivi delle persone sottoposte ad indagini OLAF . | » 115 |
| 4. La tutela dei diritti difensivi delle persone sottoposte ad inda-
gine OLAF | » 120 |

**UNIONE EUROPEA, PROCESSO PENALE
E PROSPETTIVE DELL'ACCUSA**

NOTE A MARGINE DELLA RECENTE PROPOSTA
DI ISTITUZIONE DI UNA PROCURA EUROPEA
CONTENUTA NELLE *MODEL RULES FOR THE PROCEDURE
OF THE EUROPEAN PUBLIC PROSECUTOR'S OFFICE*

Gabriella Di Paolo

- | | |
|-----------------------|----------|
| 1. Introduzione | Pag. 129 |
|-----------------------|----------|

2. Obbiettivi e (volute) reticenze delle <i>Model Rules</i>	Pag. 131
3. L'oggetto delle <i>Model Rules</i> : i poteri investigativi del PME ...	» 135
4. (<i>Segue</i>): le misure restrittive della libertà personale	» 140
5. (<i>Segue</i>): l'azione penale eurounitaria	» 142
6. Riflessioni conclusive	» 144

LE MISURE COERCITIVE NELLE «MODEL RULES
FOR THE PROCEDURE OF THE EUROPEAN
PUBLIC PROSECUTOR'S OFFICE»

Silvia Allegrezza

1. Eppure si muove	Pag. 151
2. Premesse metodologiche e finalità del progetto. Le «norme modello» quale base scientifica per le regole di procedura del PME	» 154
3. Alcuni principi generali: proporzionalità, obbligo di indagare anche a favore della persona sottoposta alle indagini europee e tutela dei diritti fondamentali	» 157
4. La «armonizzazione esistente» fra le legislazioni nazionali in tema di misure investigative. Considerazioni introduttive	» 159
5. Le misure investigative: criteri per la classificazione	» 162
6. Le misure non coercitive	» 163
7. Le misure coercitive che non richiedono una autorizzazione giudiziale preventiva	» 165
8. Le misure coercitive che richiedono l'autorizzazione giudiziale preventiva	» 167
9. Autorizzazione <i>ex ante</i> del giudice nazionale e controllo giudiziale «europeo» <i>ex post</i> : prospettive e limiti della soluzione proposta	» 171

UNIONE EUROPEA E MUTUO RICONOSCIMENTO

MULTICULTURALISMO E MUTUO
RICONOSCIMENTO DELLE DECISIONI EMESSE
IN ESITO A PROCEDIMENTI CONSENSUALI

Marco Galati

.....	Pag. 177
-------	----------

DALLA DECISIONE QUADRO SUL M.A.E.
AL MANDATO DI ARRESTO EUROPEO

Eugenio Facciolla

Parte I: La decisione quadro – la rete giudiziaria operativa	Pag. 183
Parte II: Il mandato di arresto europeo	» 189

LINGUA, CONCETTI E DIRITTI

L'AUTONOMIA LINGUISTICA DELLA CORTE
DI STRASBURGO

Giulio Ubertis

1. “Nozioni autonome” quali ridefinizioni linguistiche	Pag. 217
2. Il “magistrato” davanti al quale tradurre al più presto l’arrestato o il detenuto	» 219
3. L’“infrazione penale” generatrice del processo penale	» 220
4. L’“accusato” titolare del diritto all’equo processo (e, in particolare, a controesaminare il “testimone”)	» 222
5. La “legge” contemplante l’ingerenza nella vita privata e familiare	» 224

LA LINGUA COME DIRITTO:
IL DIRITTO ALL’INTERPRETAZIONE E ALLA
TRADUZIONE NEL PROCESSO PENALE

Mitja Gialuz

1. Premessa	Pag. 227
2. Gli sviluppi europei sul diritto all’assistenza linguistica: la direttiva 2010/64/UE	» 229
3. Il contenuto e la natura del diritto all’assistenza linguistica	» 231
4. L’estensione oggettiva del diritto: il diritto all’interpretazione nei colloqui con il difensore	» 235
5. (<i>Segue</i>): il diritto alla traduzione degli atti scritti	» 239
6. Il panorama italiano	» 240

PROCESSO PENALE E DIRITTO ALLA LINGUA
IN ALTO ADIGE-SÜDTIROL

Francesco Coran

1. Dal fascismo al D.P.R. 574/88 attraverso i due Statuti di autonomia	Pag. 247
2. Le garanzie costituzionali a tutela delle minoranze linguistiche .	» 249
3. Le norme vigenti in Alto Adige a confronto con le garanzie offerte dal codice di procedura penale	» 253
3.1. Traduzione e redazione degli atti nella lingua minoritaria .	» 255
3.2. Inderogabilità delle garanzie minime di cui all'art. 109 c.p.p.	» 257
3.3. Ambito territoriale dei diritti delle minoranze; i reati militari in Alto Adige	» 259
3.4. Eccezioni al criterio di territorialità	» 262
4. Applicabilità delle norme a cittadini dell'Unione Europea	» 263
5. Nullità assolute come vera garanzia del rispetto delle norme a tutela delle minoranze	» 264

L'IMPATTO DEL MULTILINGUISMO
SULL'ATTIVITÀ DELL'OLAF

Andrea Venegoni

1. Premessa	Pag. 267
2. L'OLAF e la sua competenza	» 269
3. Problematiche linguistiche e indagini OLAF	» 272
4. L'impatto del multilinguismo sull'attività di «policy» dell'OLAF	» 277

PROVA DELLE CONCRETE ASPETTATIVE SOCIALI E GIURIE
ELETTIVE DI ESPERTI PER FAVORIRE LA COOPERAZIONE
TRANSNAZIONALE A SCOPO PROBATORIO

Mariano Menna

1. Le difficoltà di cooperazione a scopo probatorio ed il ridotto <i>standard</i> di garanzie per i contrasti ordinamentali tra Stati	Pag. 281
2. Verso una cooperazione più garantita attraverso la prova delle aspettative sociali e l'attività di una giuria elettiva di esperti a base transnazionale	» 285
Le locandine degli incontri	» 295



L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWKI - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)